



Ufficio del Rappresentante dello Stato e della Conferenza Permanente

Supporto al Prefetto titolare della Prefettura-U T. G., nella qualità di Rappresentante dello Stato per i rapporti con il sistema delle autonomie, per l'espletamento delle seguenti attività previste dall'articolo 10 della legge 5 giugno 2003 n. 131, dall'articolo 11 del d.lgs. 300/1999 e da altre norme:

- attività dirette ad assicurare il rispetto del principio di leale collaborazione tra Stato e Regione;
- informazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali e ai Ministeri interessati degli statuti regionali e delle leggi regionali, per le finalità di cui agli articoli 123 e 127 della Costituzione, e degli atti amministrativi regionali, agli effetti dell'articolo 134 della Costituzione, nonché tempestivo invio dei medesimi atti all'ufficio dell'Avvocatura dello Stato avente sede nel capoluogo;
- Informazione del vertice politico sul contesto politico, istituzionale, sociale ed economico della regione;
- attività di segreteria e altre attività necessarie al funzionamento della Conferenza Permanente di livello provinciale e regionale;
- presidenza, su delega generale o specifica del prefetto, di una o di tutte le predette conferenze permanenti;
- istruttoria dei provvedimenti sostitutivi da adottare a firma del Prefetto previo assenso del ministro competente per materia;
- cura dell'informazione preventiva al Presidente del Consiglio dei Ministri sui predetti provvedimenti sostitutivi;
- monitoraggio della legislazione regionale;
- verifica dell'interscambio di dati e informazioni rilevanti sull'attività statale, regionale e degli enti locali, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- raccolta delle notizie utili allo svolgimento delle funzioni degli organi statali, costituendo il tramite per la reciproca informazione nei rapporti con le autorità regionali; la fornitura di dati e di elementi per la redazione della Relazione annuale sullo stato della pubblica amministrazione;
- raccolta e lo scambio dei dati di rilevanza statistica, da effettuarsi secondo gli standard e le metodologie definiti dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) e avvalendosi anche dei suoi uffici regionali, d'intesa con lo stesso;
- statistiche nelle materie di competenza in collegamento funzionale con l'Ufficio Gabinetto;
- compiti relativi al raccordo delle strutture statali periferiche e alla gestione delle conferenze permanenti; in particolare:
 - a) supporto al prefetto nel raccordo tra le istituzioni dello Stato presenti sul territorio attraverso le conferenze di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, al fine di garantire la rispondenza dell'azione amministrativa all'interesse generale, il miglioramento della qualità dei servizi resi al cittadino e di favorire e rendere più agevole il rapporto con il sistema delle autonomie;
 - b) analisi delle tematiche inerenti la cooperazione tra gli organi dello Stato e quelli della Regione;
- iniziative volte ad assicurare l'esercizio coordinato dell'attività amministrativa degli uffici periferici dello Stato e a garantire la leale collaborazione di detti uffici con la Regione e con gli Enti Locali;
- attività (svolte in rapporto di staff con lo stesso) relative al potere sostitutivo del prefetto di cui all'articolo 11 del d. lgs. 300/1999 ed in particolare: richiesta (sia in sede di Conferenza Permanente sia con interventi diretti) ai responsabili delle strutture amministrative periferiche dello Stato l'adozione di provvedimenti volti ad evitare un grave pregiudizio alla qualità dei servizi resi alla cittadinanza anche ai fini del rispetto della leale collaborazione con le autonomie territoriali.
- Ulteriori compiti direttamente riconducibili agli ambiti di attività di competenza, attribuiti al servizio dal Prefetto titolare della Prefettura-U.T.G. ai sensi dell'articolo 3, comma 5, D.M. 18/11/2002: cooperazione transfrontaliera e rapporti con la Francia.
Nell'ambito della cooperazione transfrontaliera è incluso:
 - a) la collaborazione con gli Enti e le Istituzioni preposte, italiane e francesi, nell'attività di pianificazione di emergenza generale e specifica per tipologia di rischio che interessano l'area transfrontaliera e che, comunque, richiedono un raccordo con le omologhe Autorità francesi;
 - b) le altre attività e iniziative preordinate alla gestione delle emergenze e alla pianificazione degli interventi nell'area transfrontaliera e che, comunque, richiedono un raccordo con le omologhe Autorità francesi;
 - c) le attività esercitative in materia di security e di safety che riguardano la zona transfrontaliera.